

■ **DUE DOMANDE PER L'ASSESSORE DIOLI** ■

**F**rugando tra le carte degli appalti, cercando di incrociare i dati di chi si aggiudica lavori per qualche decina o centinaia di migliaia di euro con quelli contenuti negli archivi Cerved, può anche capitare di imbattersi in qualche sovrapposizione curiosa tra enti appaltanti, o persone che li gestiscono o vi lavorano, e imprese appaltatrici. Si tratta - è bene premetterlo da subito - di una storia piccola e di pochi soldi, almeno rispetto alle cifre mastodontiche che le pubbliche amministrazioni muovono a tutti i livelli. Ed è ne-

cessario aggiungere che non è in discussione l'efficienza dei servizi forniti, e neppure la regolarità della procedura, per valutare la quale servono altri strumenti e altre competenze. Tuttavia, la storia dell'appalto per la manutenzione del Parco Idroscalo, assegnato al consorzio sociale CS&L, con determinazione dirigenziale in seguito a trattativa privata, ha un suo interesse, concreto e metaforico. Il consorzio gode di fama di serietà e di efficienza, e tra i soci del consorzio stesso, che ha ambiti di azione svariati e opera in tutta la Lombardia, risulta la coope-

rativa sociale "Il Giardinone" di Locate Triulzi, che proprio nella cura del verde ha uno dei suoi settori principali. Si tratta, ribadiamo, di una cooperativa che agisce senza scopo di lucro, e non è dunque in discussione l'arricchimento di chicchessia. Tuttavia, è interessante rilevare che dalla sua fondazione, avvenuta nel 1996 e per alcuni anni, nella cooperativa stessa ha svolto funzioni di sindaco effettivo Irma Dioli, che oggi fa l'assessore provinciale alla partecipazione e alla pace, ma ha anche - cosa che qui più

rileva - una delega all'Idroscalo. Nel curriculum online dell'assessore Dioli si fa in effetti riferimento al ruolo di sindaco svolto "in una cooperativa", ma non si dice in quale. C'è qualcosa d'illegale nell'assegnazione al consorzio? Certo che no, almeno fino a prova contraria. Resta però una sensazione di "ineleganza" che pare rafforzata guardando al libro soci della cooperativa stessa. Tra di essi, infatti, risulta il nome di una dipendente della Provincia di Milano. Una dipendente dell'assessorato all'Idroscalo, per la precisione. ■

(j. t)

www.ecostampa.it

